

La Coprogettazione La Partnership Tra Pubblico E Terzo Settore

1130.165

Il libro rappresenta la testimonianza del progetto didattico "Stage a Tor Vergata", rivolto a studenti del IV e V anno della scuola secondaria di II grado con l'intento di offrire loro non solo un percorso formativo, su discipline scientifiche moderne e di frontiera, ma anche un'attività di orientamento per scelte mature e consapevoli riguardo l'accesso alle facoltà universitarie e al mondo delle professioni. Il libro descrive con attenzione il punto di forza del progetto ovvero l'inserimento di studenti motivati, e di insegnanti di area scientifica, in veri gruppi di ricerca attivi in settori di avanguardia della scienza dei materiali e delle sue applicazioni all'astrofisica sperimentale. I contenuti scientifici e le attività sperimentali si modellano perfettamente sugli orientamenti dell'Unione Europea, la cui attenzione si è fortemente concentrata verso il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della ricerca di materiali innovativi. Gli ambiti di riferimento sono le tecnologie dell'ICT (Information and Communication Technology), della conversione fotovoltaica e dell'uso di nuovi materiali per la realizzazione di grandi telescopi da terra e spaziali. Il lavoro degli studenti, svolto principalmente in team insieme a docenti e ricercatori universitari, nel libro viene rappresentato con estrema puntualità senza ovviamente trascurare gli elementi della fisica, chimica, matematica ed astronomia che sorreggono l'intera architettura didattica. Quest'ultima sfrutta pienamente le caratteristiche della laboratorialità: la cooperazione, il confronto, la riflessione, il problem solving, la costruzione di competenze. In tal modo gli "studenti-ricercatori" acquisiscono la piena consapevolezza che l'apprendimento è una conquista che si ottiene con la ricerca. Il libro certamente si inserisce nel vivace e attualissimo dibattito riguardo il ruolo della scuola nella società della conoscenza, la quale sottolinea la natura sociale del conoscere attribuendo all'istruzione una funzione strategica. Il rapporto tra scuola, università e mondo del lavoro trova quindi un deciso consolidamento dal momento che l'istruzione e la formazione determinano buona parte del futuro economico e civile di ogni paese.

I saggi raccolti nel volume non intendono perseguire una "difesa d'ufficio" della disciplina sociologica da accuse, critiche, perplessità, talvolta, pregiudizi, viceversa, pur nelle differenze d'approccio teorico e metodologico esprimono l'esigenza di analisi e comprensione di cambiamenti sociali repentini, se non proprio vertiginosi, tali da mettere in crisi i processi sociali, culturali, comunicativi, politici, economici, giuridici, territoriali, lavorativi. Quasi si avvertisse l'esigenza di un tempo di confronto dinamico, in relazione ai problemi sociologici contemporanei, al di là della pamphlettistica d'occasione. Riconoscere le ambivalenze significa anzitutto riconoscere la complessità del rapporto fra oggetto e soggetto dello studio sociologico. Buona lettura.

Costruire, comunicare e valutare le partnership

Youth work in Europa e in Italia

Formazione e sviluppo organizzativo. 10 casi in aziende di prodotti e servizi, non profit, sanità, pubblica amministrazione e in un contesto formativo

Dal delivered mix alla fidelizzazione

vissuti e risorse nella Zona 4

Previsioni di territorio. Rappresentazioni di scenari territoriali. Atti del Convegno di studio internazionale - Rovigo, 14-15 giugno 2007

Governance, partecipazione, terzo settore

366.45

539.26

La validazione e certificazione delle competenze occupa un ruolo di primaria importanza nelle strategie europee di sviluppo. Nell'ambito dell'obiettivo 4 dell'agenda ONU per lo sviluppo sostenibile, con la previsione di estensione dei diritti di istruzione di qualità per tutti, è riposta un'attenzione particolare all'incremento della diffusione delle competenze tecniche e professionali per l'inclusione lavorativa. Lo sviluppo di conoscenze, qualificazioni professionali, capacità e competenze formali e informali è premessa indispensabile per favorire la crescita economica e l'occupazione, e per migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro. Lo sviluppo di competenze professionali deve essere accompagnato da sistemi che ne valorizzino il riconoscimento, la validazione e la certificazione. Ciò si rende necessario per permettere all'individuo di valorizzare e spendere le proprie competenze a livello regionale, nazionale ed europeo.

Reti, innovazione e competenze tra profit e nonprofit

Sociologie: teorie, strutture, processi

Approcci proattivi basati sull'evidenza per un'inclusione efficace

Modelli, tendenze e applicazioni pratiche

Percezione, produzione e trasformazione

Esperienze, metodologie e riferimenti normativi

Pratiche sociali di networking per la costruzione di un nuovo welfare locale

A livello europeo l'espressione youth work si riferisce a un insieme di pratiche socioeducative rivolte ai giovani in una sfera di confine tra quella informale (famiglia, gruppo dei pari, socialità online ecc.) e quella formale (scuola, università, formazione professionale ecc.). Soprattutto su impulso dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, in Italia si osserva un rinnovato interesse verso questo settore, denominato animazione socioeducativa giovanile nella traduzione dei documenti europei. Il libro ripercorre il processo di sviluppo di una comunità di pratica tra gli operatori di youth work in Europa, per poi esplorare la pluralità di tradizioni e attori che in Italia si possono far ricadere in questo specifico settore. L'autore, inoltre, traccia alcune linee di un percorso di riconoscimento istituzionale e di sviluppo professionale dell'animazione socioeducativa giovanile, oltre a inquadrarla come ambito di ricerca sociologica e valutativa in relazione al più generale processo di pluralizzazione dei contesti educativi e formativi.

1387.32

In uno scenario di profondi cambiamenti strutturali e di intense sfide competitive, il libro analizza undici imprese familiari che operano lungo la filiera calzaturiera. Giunte alla seconda, o addirittura terza generazione, esse continuano a rappresentare l'inimitabile eccellenza del Made in Italy, anche grazie a giovani imprenditori che innovano il prodotto, il processo, il business model. Il lavoro fotografa «una via calzaturiera all'innovazione», i cui ingredienti fondamentali sono le modalità con cui vengono gestiti i processi innovativi, l'apertura sistematica alla collaborazione esterna, la tensione a produrre risultati di valore. Ne è protagonista una nuova classe di imprenditori, che sa muoversi in equilibrio tra gli interessi della famiglia proprietaria e gli obiettivi di sviluppo dell'impresa.

Il ruolo della cooperazione sociale e del reddito di base

Riflettere e agire relazionalmente. Terzo settore, partnership e buone pratiche nell'Italia che cambia

Affrontare le nuove sfide del settore culturale. Il fundraising come risposta immunitaria

Più fundraising Più cultura

Autismo e bisogni educativi speciali. Approcci proattivi basati sull'evidenza per un'inclusione efficace
caminhos e descaminhos no processo de desinstitucionalização

I servizi dell'infanzia. Costi, forme di gestione, innovazione, percorsi di crescita

Questo volume mira a fornire indicazioni metodologiche e organizzative e strumenti normativi regolativi utili per impostare la coprogettazione sociale nel proprio contesto, coniugando le diverse risorse culturali, professionali ed economiche e instaurando una collaborazione sussidiaria tra ente pubblico e privato sociale. Il libro, arricchito dal contributo di diversi autori, ognuno dei quali ha maturato un'esperienza diretta di lavoro negli enti locali e nella cooperazione sociale, si rivolge dunque in particolare a chi opera in enti locali, consorzi, cooperative, associazioni e servizi sociali. Completa il volume una «Proposta di regolamento locale della coprogettazione» che si rivelerà strumento utile per la disciplina e la gestione in partenariato pubblico/privato sociale di servizi e interventi sociali d'ambito.

366.73

365.782

Uno studio sui portali turistici nazionali e internazionali

Mediazione negoziale nei processi inclusivi

XXX-XXXVI 2001-2007

Conoscere per ri-conoscere l'animazione socioeducativa

La città, il viaggio, il turismo

Profit-non profit una partnership di valore. Storia, evoluzione e prospettive in Italia

Iniziative di successo e nodi critici verso la Smart City

+FUNDRAISING + CULTURA è un evento ideato dalla Scuola di Fundraising di Roma e co-prodotto con Patrimonio Cultura dedicato interamente al tema della sostenibilità del sistema e degli enti culturali grazie al fundraising. Riunisce tutti gli stakeholder pubblici e privati del settore per elaborare politiche e azioni che facciano crescere in qualità e quantità il fundraising culturale, impegnandosi per la loro attuazione.

La riforma dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro, con la definizione dei livelli essenziali dei servizi da erogare in particolare ai soggetti fragili e vulnerabili, regolati dalla legge regionale n° 14/2015, e da altre normative nazionali e regionali, sta delineando un nuovo quadro di riferimento per gli interventi di politiche attive del lavoro che sono in stretta correlazione con progetti di natura sociale e sanitaria. Di fronte alla complessità dei cambiamenti in atto, la situazione che si sta creando, all'interno della Regione Emilia Romagna, sembra assumere aspetti paradossali. Infatti, accanto a riferimenti espliciti, presenti nelle normative di riferimento, in particolare: L.R. 13 e L.R. 14 del 10/07/2015, che rimarcano la necessità di costruire programmazioni a partire dal "basso", individuando nei distretti socio-sanitari le unità minime per la programmazione delle politiche di welfare e del lavoro e nelle azioni di networking territoriale l'approccio metodologico di riferimento, stiamo assistendo - in questa fase iniziale - all'applicazione nei bandi di gara per l'affidamento dei servizi per il lavoro a favore delle persone fragili, di parametri e di standard disegnati sul modello formativo di "Garanzia Giovani" e su modalità di gestione speculari alle procedure del Fondo Sociale Europeo che veramente poco si armonizzano con metodologie operative centrate sul lavoro di comunità e di rete e sull'empowerment della persona. La presente pubblicazione si pone l'obiettivo, attraverso anche l'illustrazione di progetti ed esperienze realizzate da Fare Comunità e dai suoi soci sul territorio di Ravenna, di fornire alcune proposte che oltre a sistematizzare il rapporto tra soggetti pubblici e soggetti privati individuano la co-progettazione come lo strumento più adatto per progettare, appunto, servizi ad alta complessità e che presentino la indispensabile presenza di un intenso lavoro di rete e di comunità prevedendo anche un coinvolgimento attivo dei partecipanti finali. Con la co-progettazione si vuole migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni in campo nel welfare comunitario. La co-progettazione, infatti, essendo allo stesso tempo uno strumento giuridico ma anche un nuovo metodo di lavoro, richiede allenamento e, soprattutto, sistematizzazione delle pratiche concrete, individuazione dei principali rischi e delle principali strategie per fronteggiarli, definizioni chiare dei possibili ruoli dei soggetti pubblici e privati coinvolti che solo attraverso un lavoro riflessivo e di condivisione delle esperienze è possibile realizzare.

"Politiche attive del lavoro e per l'integrazione sociale a favore delle persone fragili e vulnerabili" vuole essere un primo contributo a questa riflessione.

1490.24

Rappresentazioni di scenari territoriali. Atti del Convegno di studio internazionale - Rovigo, 14-15 giugno 2007

Strategic selling. Psicologia e comunicazione per la vendita consulenziale e le negoziazioni complesse

L'impresa sociale in Italia

Un'emergenza sostenibile

New Public Family Management

Imprese e socialità. Reti, innovazione e competenze tra profit e nonprofit

Violenza contro le donne in luoghi difficili. Una rete tra le città di Gaza - Haifa - Torino

1801.38

Che cosa si intende per povertà educativa e perché essa riguarda in particolare i minori? In che relazione stanno la povertà materiale, quella di istruzione e la mancanza di offerte socio-culturali nei territori? In che modo educatori e pedagogisti possono lavorare per contrastare le forme molteplici di impoverimento del contesto presente? A partire da questi quesiti, il testo vuole dare conto dell'attuale dibattito attorno alla povertà educativa minorile e costruire per essa un campo semantico di matrice strettamente pedagogica, connesso con una definizione specifica della qualità delle esperienze educative. Affinché la questione sia comprensibile anche in termini concreti e ancorati alla pratica, una parte molto significativa è dedicata all'analisi di un progetto territoriale. La trattazione si rivolge ai professionisti dell'educazione, perché trovino degli strumenti adatti a predisporre esperienze educative inclusive e di qualità, ma può essere di interesse per tutti coloro che vogliano approfondire la questione e comprendere le forme molteplici che la povertà attualmente può assumere. The main purpose of this book is not only to present recent studies and advances in the field of social science research, but also to stimulate discussion on related practical issues concerning statistics, mathematics, and economics. Accordingly, a

broad range of tools and techniques that can be used to solve problems on these topics are presented in detail in this book, which offers an ideal reference work for all researchers interested in effective quantitative and qualitative tools. The content is divided into three major sections. The first, which is titled "Social work", collects papers on problems related to the social sciences, e.g. social cohesion, health, and digital technologies. Papers in the second part, "Education and teaching issues," address qualitative aspects, education, learning, violence, diversity, disability, and ageing, while the book's final part, "Recent trends in qualitative and quantitative models for socio-economic systems and social work", features contributions on both qualitative and quantitative issues. The book is based on a scientific collaboration, in the social sciences, mathematics, statistics, and economics, among experts from the "Pablo de Olavide" University of Seville (Spain), the "University of Defence" of Brno (Czech Republic), the "G. D'Annunzio" University of Chieti-Pescara (Italy) and "Alexandru Ioan Cuza University" of Iași (Romania). The contributions, which have been selected using a peer-review process, examine a wide variety of topics related to the social sciences in general, while also highlighting new and intriguing empirical research conducted in various countries. Given its scope, the book will appeal, in equal measure, to sociologists, mathematicians, statisticians and philosophers, and more generally to scholars and specialists in related fields.

Politiche attive del lavoro e per l'integrazione sociale a favore delle persone fragili e vulnerabili

Logiche organizzative nel welfare locale. Governance, partecipazione, terzo settore

Le relazioni Internet-based nei mercati industriali. Premesse strategiche e modalità di governo

Welfare generativo, Family mainstreaming, networking e partnership

La coprogettazione sociale

Validare e certificare le competenze

Storia, evoluzione e prospettive in Italia

619.15

[English]:*The city as a destination of the journey in his long evolution throughout history: a basic human need, an event aimed at knowledge, to education, to business and trade, military and religious conquests, but also related to redundancies for the achievement of mere physical or spiritual salvation. In the frame of one of the world's most celebrated historical city, the cradle of Greek antiquity, myth and beauty, travel timeless destination for culture and leisure, and today, more than ever, strongly tending to the conservation and development of their own identity, this collection of essays aims to provide, in the tradition of AISU studies, a further opportunity for reflection and exchange between the various disciplines related to urban history./ [Italiano]:***La città come meta del viaggio nella sua lunga evoluzione nel corso della storia: un bisogno primario dell'uomo, un evento finalizzato alla conoscenza, all'istruzione, agli affari e agli scambi commerciali, alle conquiste militari o religiose, ma anche legato agli esodi per il conseguimento della mera salvezza fisica o spirituale. Nella cornice di una delle città storiche più celebrate al mondo, culla dell'antichità greca, del mito e della bellezza, meta intramontabile di viaggi di cultura e di piacere, e oggi, più che mai, fortemente protesa alla conservazione e alla valorizzazione della propria identità, questa raccolta di saggi intende offrire, nel solco della tradizione di studi dell' AISU, un'ulteriore occasione di riflessione e di confronto tra i più svariati ambiti disciplinari attinenti alla storia urbana.**

L'impresa sociale Ã una realtà che, soprattutto in Italia, evolve in modo estremamente dinamico grazie a una notevole varietà di forme organizzative. E quindi un fenomeno che, più di altri, richiede di essere conosciuto e monitorato attraverso un rapporto. La sua rappresentazione Ã infatti ancora incompleta, sia per le difficoltà applicative della recente riforma legislativa che per l'assenza di adeguate politiche di sviluppo. Le carenze del contesto istituzionale non hanno comunque impedito l'affermazione di questo inedito modello imprenditoriale, dimostrando che esiste uno spazio di intervento tutt'altro che residuale per organizzazioni private che, senza scopo di lucro, producono e scambiano in via continuativa beni e servizi in vista di obiettivi di interesse collettivo. Accanto all'esperienza ormai consolidata della cooperazione sociale nei sistemi di welfare, si stanno affacciando alla ribalta nuove forme di imprenditorialità sociale che allargano la gamma dei prodotti - dalla cultura all'educazione al turismo - e innovano i modelli gestionali. Esplorare il potenziale di sviluppo Ã quindi l'obiettivo di questa prima edizione del rapporto sull'impresa sociale curato realizzato da Iris Network, la rete nazionale delle più qualificate strutture di ricerca che negli ultimi anni ha contribuito, sul versante della conoscenza, all'affermazione dell'imprenditoria sociale, collocando l'Italia in una posizione di leadership.

Annotation Supplied by Informazioni Editoriali

Buone prassi per chi?

La valutazione della strategia di destinazione. Uno studio sui portali turistici nazionali e internazionali

Con la prefazione di Prefazione di Andrea Canevaro

Annali della Fondazione Giulio Pastore. XXX-XXXVI 2001-2007

Psicologia e comunicazione per la vendita consulenziale e le negoziazioni complesse

Le piccole imprese nei settori maturi tra declino strutturale e opportunità di crescita. Evidenze empiriche dai sistemi locali della provincia di Pistoia

Evidenze empiriche dai sistemi locali della provincia di Pistoia

Le persone disabili, fragili, vulnerabili con maggiori difficoltà occupazionali vanno valorizzate per la loro operosità e per l'apporto che possono dare alle comunità di appartenenza. Un patto tra le pubbliche istituzioni, gli attori del terzo settore e le imprese profit più socialmente responsabili di un determinato territorio può essere lo strumento che meglio si presta alla inclusione sociale e lavorativa di queste persone, senza lasciare indietro nessuno. La dimensione metropolitana per una complessa realtà urbana come Bologna è il contesto di riferimento più appropriato.

Scopo di questo libro è rendere visibile la filosofia, la storia, le vite, le esperienze che stanno alla base di EMERGENZE SOSTENIBILI, il progetto nato grazie all'alleanza fra l'amministrazione comunale milanese e il Terzo Settore laico e cattolico, che vede assistenti sociali, educatori, mediatori, educatori, psicologi quotidianamente impegnati nel lavoro con gli adolescenti migranti che vivono all'interno di appartamenti diffusi nel territorio, realtà nelle quali si accompagnano i ragazzi verso l'autonomia personale e lavorativa alle soglie della maggiore età. L'intento è quello di far emergere il lavoro svolto

intorno al tema lacerante dei minori stranieri non accompagnati, in un momento storico in cui si assiste all'esodo di persone che fuggono in massa da privazioni, guerre, persecuzioni, alla disperata ricerca di una vita migliore al di là del Mediterraneo e dei Balcani. L'Italia, come il resto d'Europa, si sta dividendo fra chi si orienta alla solidarietà e chi si abbandona all'ostilità verso i migranti: la riuscita di progetti-pilota d'integrazione come questo può far spostare il peso della bilancia a favore dell'apertura e dell'accoglienza, contro la chiusura dettata dalla paura e dalla xenofobia.

In tempi di crisi pandemica, economica, occupazionale come gli attuali, ogni processo di inclusione lavorativa e sociale, in particolare di persone a occupabilità complessa, presenta grandi incertezze e la necessità di esplorare campi di azione diversi o gli stessi, ma con modalità innovative. In un caso come negli altri, è fondamentale sia il supporto e l'accompagnamento da svolgere "con" le stesse persone in difficoltà, che, soprattutto, la funzione di mediazione negoziale tra molteplici istanze, variabili, attori non sempre dialoganti, per promuovere sui territori reti collaboranti e le migliori, più efficaci condizioni inclusive.

Gli "Stage a Tor Vergata"

Un patto metropolitano per l'operosità e l'inclusione delle persone a occupabilità complessa
Partnership, comunità e sviluppo locale. Costruire, comunicare e valutare le partnership

Sogni e bisogni a Milano

Città Metropolitane e Smart Governance

La coprogettazione. La partnership tra pubblico e terzo settore

Strumenti per la gestione delle sponsorizzazioni negli enti locali

Em Trieste há um fluxo anual de aproximadamente de mil pessoas, vindas de diversas partes do mundo.

Profissionais, estudantes e pesquisadores, que participam de visitas, estágios, bem como intercâmbio em pesquisa, buscando no modelo triestino, respostas inovadoras em termos de terapias e sistemas de atendimento. Estes protagonistas da saúde mental produziram um crescente apelo para suas formações dentro de uma proposta desinstitucionalização. Como uma resposta a esta necessidade de formação científica, o Departamento de Saúde Mental de Trieste em parceria com a OMS, organizou a escola Franca e Franco Basaglia, visando ampliar debates e ações na melhoria da assistência psiquiátrica, criando condições para que os protagonistas da saúde mental transformem o seu paradigma. Nesta perspectiva realizamos o I Congresso Internacional Franca e Franco Basaglia em 2014.

Per le persone più esposte alla inoccupazione/disoccupazione, in condizioni di povertà e a progressivo rischio di isolamento e solitudine sono indispensabili misure organiche di sostegno al reddito, finanche universalistiche e non condizionate, assieme alla funzione promozionale, facilitante, inclusiva svolta dalla cooperazione sociale. Anche la contrapposizione tra ciò che si intende per lavoro e non lavoro va rivista nell'ottica della operosità capacitante, in grado di legittimare un ruolo sociale riconosciuto anche ai meno occupabili.

Il volume raccoglie i risultati del progetto di ricerca "Governance Analysis Project (GAP) per la Smart Energy City. L'attuazione delle Smart City nelle aree metropolitane in Europa e in Italia" svolto nell'ambito del PON "Smart Energy Master per il governo energetico del territorio" presso l'Università Federico II di Napoli (TeMa Lab del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale). Il tema delle Smart Cities ha assunto negli ultimi anni una crescente rilevanza nel dibattito scientifico e nella prassi operativa nazionale ed internazionale configurandosi come una delle opportunità per ripensare le città e più in generale la vita delle comunità urbane. Le prime riflessioni, ricerche e progetti sul tema sembrano convergere verso l'idea che uno sviluppo urbano "intelligente" sia frutto non soltanto delle pur necessarie e imprescindibili dotazioni infrastrutturali (capitale fisico) e di una loro continua innovazione, ma anche della qualità del capitale umano, sociale e dell'ambiente naturale, intesi come fattori strategici per lo sviluppo. Una città «smart» è, prima di tutto, una città capace di soddisfare efficacemente i bisogni dei suoi cittadini nel rispetto delle regole imposte dal contesto ambientale. È in tale dibattito che si inquadra il progetto GAP la cui finalità è quella di affrontare il tema della Smart City alla luce della riorganizzazione amministrativa delle grandi città del nostro Paese promossa dalla L. 56/2014. Con un approccio di tipo scientifico, il volume restituisce un quadro completo ed aggiornato di come le città metropolitane italiane ed europee stanno declinando il tema della smart city e ciò grazie alla costruzione di un ampissimo screening rappresentato da oltre 1.000 iniziative tra ricerche, progetti, interventi, tecnologie, ecc .. Inoltre un elemento di originalità della ricerca è rappresentato dal fatto che ad un'analisi compiuta attraverso fonti indirette, è seguita una fase di confronto con gli "attori" (e di ciò si fornisce un'ampia illustrazione nel volume nel quale vengono, tra l'altro, riportati ampi stralci delle interviste effettuate). Ciò ha consentito di restituire un quadro più aderente al vero di quanto oggi si sta sperimentando nelle città italiane ed europee, al di là di facili entusiasmi per interventi e progetti etichettati come "smart", ma per i quali non sempre possono essere individuati contenuti e metodi innovativi. Il volume è articolato in 16 capitoli di cui: due capitoli presentano il confronto tra le 12 città metropolitane italiane, istituite dalla L.56/2014, con riferimento alle sperimentazioni in atto (cap. 1) e agli indicatori di smartness (cap. 14);un capitolo (cap.15) illustra come 5 città europee (Amsterdam, Barcellona, Berlino, Bristol e Bruxelles) stanno interpretando il modello Smart City;un capitolo (cap. 16) illustra le sperimentazioni in atto in 3 città metropolitane italiane (Milano, Venezia, Bologna) raccontate direttamente da coloro che stanno portando avanti gli interventi (tecnici di enti locali o associazioni);i restanti capitoli sono dedicati ognuno ad una delle 12 città metropolitane analizzate (Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania).

Il fenomeno della povertà educativa. Criticità e sfide per la pedagogia contemporanea

L'impresa calzaturiera di famiglia. Storie di una generazione che innova

L'approccio TES marketing

***Qualitative and Quantitative Models in Socio-Economic Systems and Social Work
Per l'inclusione delle persone disabili, fragili, vulnerabili***

Tesori diffusi

STUDENTI-RICERCATORI per cinque giorni

100.748

Boas prácticas

economia e istituzioni dei beni comuni

politiche di sviluppo e pratiche interpretative in India